



Dopo aver superato Lione e St. Vulbas, la Brb Ivrea e il Dok Dall'Ava San Daniele si affronteranno nella finalissima di Biella

La Coppa Campioni è già italiana!

AL TRAMONTO di un giorno a tinte forti e gonfio di emozioni, dagli incontri di ritorno delle semifinali di Coppacampioni del volo è scaturita la prima sentenza: il trofeo continentale torna in Italia dopo due edizioni. E sì, perché saranno Brb Ivrea e Dok Dall'Ava San Daniele a contenderselo dopo aver piegato le pre-sopponenti ambizioni transalpine di Cro Lione e Saint Vulbas, strappando loro di mano le chiavi della finale biellese. I piemontesi di patron **Bellazzini** hanno battuto in casa il Lione per 12-8, i friulani della Dok hanno perduto sui rettangoli di St. Vulbas per 11-9. E' il risultato fotocopia, a protagonisti invertiti, degli incontri dell'andata e si sono così resi necessari gli spareggi che hanno premiato le due squadre italiane.

SPAREGGI Chi era lì ad aspettare l'evento, a centellinare quei due diabolici spareggi che hanno sancito gli esiti dei due match, si è sentito come avrebbe cantato Paolo Conte, in attesa di veder spuntare dall'ultima curva il naso di Bartali tra i francesi che si incassano e i giornali che svolazzano. Perché incontri di questo tipo danno alla vittoria un alone epico, eroico, drammatico. E solo chi ha piena consapevolezza dei propri mezzi, «solo un grande gruppo che si compatta nelle difficoltà e mostra attaccamento alla maglia» come sottolinea Aldo **Bellazzini**, manager del team eporediese, può compiere l'impresa di sovvertire un parziale negativo di 8-0. Quando devi sottrarre all'avversario tutti i restanti punti in palio, non puoi far altro che mettere in campo le tre "c": cervello, cuore e, in versione educata, coraggio. Eppure patron Bel-



Mauro Bunino è stato fra i protagonisti del successo Brb

lazzini dice «In quel momento ho pensato che ce la potevamo ancora fare, perché la formula te lo permette. E la chiave di volta è stata vincere i due tiri progressivi». **Roggero** ha mantenuto ritmo e colpi, mentre Amar, in vantaggio, è stato stroncato dalla pressione; Bunino non si è disunito e allo scadere dei cinque minuti ha sprintato al fotofinish su Jarnet. «Eravamo appesi a loro - aggiunge Carlo Ballabene, capitano delle magliette della BRB - per avere le opportunità di recupero». Proprio «Carlo» è stato protagonista in negativo della prima frazione nel combina-

to. «Dopo cinque mani ero indietro, non mi sentivo a posto. E' un periodo che non sono a fuoco, un po' per una contrattura e pure per un calo di forma. E' per questo motivo che ho chiesto di giocare a terne. L'abbiamo indovinata. Anche stavolta siamo passati per la cruna dell'ago, ma è stata peggio di Loano». Bellazzini gli fa eco: «Ho sempre affermato che è più difficile fare gli ultimi due punti piuttosto che i primi». Lo spareggio, al di là delle tre "c", ha comunque esaltato le prodezze tecniche dei fuoriclasse e quei tre pallini colpiti sono lì a confermarlo. Vale la pena rivivere la se-

quenza di quella che nel calcio chiamano la lotta dei rigori e che nelle bocce, anziché prevedere due componenti (chi tira e chi è chiamato a parare), affida a uniche mani la possibilità di lasciare impronte pesanti. «Considero lo spareggio - confida Bellazzini - un grande spot per le bocce». E' toccato a Majorel salire per primo sull'altalena esaltante: pallino colpito. Pronta la risposta di **Pautassi**. Così come dopo il punto di Dubuis è arrivato il pari di Cibrario. La successiva botta e risposta sul piccolo bersaglio da parte di **Robin e Grosso**, mentre a sancire il pari parziale (4-4) hanno provveduto **Poyet** e Carlo **Ballabene**. Terzo turno per uomini duri: Fabien Amar fallisce il pallino, al contrario di Rizzo. Appresso la tensione blocca il polso di Rostaing che non trova il punto in accosto e accende la festa in casa Brb.

SOFFERENZA Chi di spareggi non ne può più è Valentino Cescutti, presidente della Dok Dall'Ava San Daniele. «Basta, è una sofferenza. Dopo quello della finale-scudetto di serie A, ci è toccato quello di Lubiana contro la Krim ed ora questo. Rischiamo di farci l'abitudine, ma è pericoloso». I friulani del prosciutto si stanno portando appresso la sindrome della seconda fase, quella dedicata agli incontri tradizionali. E il massimo responsabile del club non sa trovare una spiegazione. «Partiamo sempre bene nei tiri veloci e nelle prove particolari come il combinato e il tecnico, ma quando arriviamo a consolidare quanto costruito sino a quel momento, subentrano le difficoltà. Non so se sino ad ora si è trattato di fattori contingenti, ma sta di fatto che veniamo penaliz-



Davide Cumerò, la Dok è in finale anche per merito suo

zati in quella fase. In questa circostanza ci hanno massacrato; non hanno sbagliato una virgola. A parte la prova a coppie incerta sino alla fine». Sulla sindrome da tradizionale interviene Stefano **D'Agostini**, capitano della formazione vice campione d'Italia. «Non c'è dubbio che in questa parte del confronto ultimamente abbiamo incontrato ostacoli, ma ritengo si tratti di pura casualità. Probabilmente i nostri tradizionalisti, me compreso, hanno un maggior dispendio di energie psicofisiche stando fermi in attesa che terminino le prime sei prove. E' un'ipotesi. Nella circostanza, contro il Saint Vulbas ce la siamo giocata. Ad esempio nella mia partita a coppie insieme a Di Fant, eravamo in vantaggio per 10-4 e ci siamo fatti rimontare sino al 10-10, quando Alcaraz ha colpito il pallino per pareggiare. Nell'individuale di Cumerò, Michel è riuscito a colpire tre pallini che hanno invertito la tendenza del match. Monaco e Feruglio hanno combattuto, mentre a terne i francesi sono partiti

sul 6-0». Comunque sia, purché la vittoria poi arrivi, anche gli spareggi sono bene accetti e Valentino **Cescutti** ci tiene a precisare che «per noi è un enorme successo, una grande soddisfazione, anche perché non abbiamo disponibilità economiche che ci consentano di allestire formazioni piene di fuoriclasse. Sono contento che ci sia la Brb in finale perché almeno la Coppa resta in Italia. Mi dispiace dirlo, ma i francesi non mi sono simpatici; mi hanno deluso con quel tifo micidiale contro, con l'applaudire i nostri errori. Non è bello, non ci siamo abituati». Il terzo spareggio stagionale della Dok Dall'Ava ha preso le mosse dal punto in accosto di **D'Agostini** e dopo i tre pallini falliti da **Scassa, Di Fant e Sever**, e i punti di **Cumerò** e **Ziraldo** pareggiati da **Ascensi, Pingeon, Piroux**, si è concluso con lo stesso **D'Agostini** la cui boccia nel cerchio ha fatto la differenza al contrario di Beaud.

MAURO TRAVERSO

Tubosider-Perosina l'ultimo precedente

PER la quinta volta in ventuno edizioni, due squadre italiane si contenderanno la prestigiosa Coppa Europa. Accadde già nel '95 (Chiavarese e Veloce Club), nel '96 (Ferrero e Chiavarese), nel 2005 (Tubosider e Ferrero) e nel 2007 (Tubosider e La Perosina). La quinta sfida si terrà il 5 giugno sui campi di Biella dove, oltre alla Coppacampioni, sarà in palio anche la Coppa delle Nazioni tra i bosniaci del Grude e i monégaschi del Club du Rocher. L'Italia domina nell'albo d'oro continentale con 16 vittorie, seguita dalla Francia con 3 e dalla Croazia con 2. I due club italiani con più vittorie, 6 ciascuno, sono la Chiavarese di Genova e la Ferrero di Torino.

D.D.C.

L'albo d'oro

1990	1. Junior (Italia) 2. Ascul (Francia)
1991	1. Chiavarese (Italia) 2. Montelimar (Francia)
1992	1. Chiavarese (Italia) 2. Lyon (Francia)
1993	1. Chiavarese (Italia) 2. Montelimar (Francia)
1994	1. Chiavarese (Italia) 2. Rocher (P. Monaco)
1995	1. Chiavarese (Italia) 2. Veloce (Italia)
1996	1. Ferrero (Italia) 2. Chiavarese (Italia)
1997	1. Zrinjevac (Croazia) 2. Rocher (P. Monaco)
1998	1. Chiavarese (Italia) 2. Montelimar (Francia)
1999	1. Ferrero (Italia) 2. Zrinjevac (Croazia)
2000	1. Ferrero (Italia) 2. Lyon (Francia)
2001	1. Ferrero (Italia) 2. Lyon (Francia)
2002	1. BRB (Italia) 2. Montelimar (Francia)
2003	1. Ferrero (Italia) 2. Lyon (Francia)
2004	1. Lyon (Francia) 2. Ferrero (Italia)
2005	1. Ferrero (Italia) 2. Tubosider (Italia)
2006	1. Lyon (Francia) 2. Ferrero (Italia)
2007	1. Tubosider (Italia) 2. La Perosina (Italia)
2008	1. Lyon (Francia) 2. Ferrero (Italia)
2009	1. Trio Buzet (Croazia) 2. Krim (Slovenia)



IN CASO di parità negli incontri di Coppa Europa si va ai "rigori" con le bocce. Ogni squadra designa sei giocatori: tre devono giocare a punto (accostare la propria boccia che per essere valida deve entrare in un cerchio di 70 cm. di diametro) e tre devono colpire, con un tiro di volo, un pallino. Ogni boccia nel cerchio ed ogni pallino colpito valgono un punto. In caso di ulteriore parità si gioca ad oltranza.

IL LEADER DELLA CLASSIFICA ALTO LIVELLO

Savoretti, che acuto al Grand Prix di Terni

FRA un weekend tricolore e l'altro, il calendario nazionale della rafia ha proposto il quinto Grand Prix di Terni, che ha avuto come protagonisti 24 atleti di A1 e 8 fra i primi della graduatoria di categoria A. Tutto questo con il suggestivo sfondo della Cascata delle Marmore dalla quale questa sfida tra campioni ha tratto la sua denominazione. «Abbiamo infilato un'altra perla, perché è la prima volta che la nostra regione ospita una manifestazione delle bocce di grande spessore al Palatennistavolo di Terni, che fu già teatro degli Europei a squadre del 2002 e dei Tricolori juniores del 2007» ha sottolineato con entusiasmo il presidente della Federbocce umbra Moreno **Rosati**. A mettere tutti in riga è stato il fuoriclasse Mirko **Savoretti**, che da gennaio capeggia la classifica di Alto Livello, che ha così sfatato un tabù che gli aveva sempre negato finora la vittoria in questo tipo di competizione. «Sono davvero soddisfatto - ha dichiarato il forte atleta della Monastier di Treviso - perché dopo la conquista del titolo europeo a squadre e di 6 Circuiti sono riuscito finalmente ad impormi in una gara tanto



Mirko Savoretti

combattuta per la presenza dell'élite delle bocce nazionali». Ripercorrendo la sua splendida cavalcata ha spiegato che «nei primi 2 turni è stata dura sia contro Castrini che contro Agostini (12-8 e 12-10, ndr), mentre la finalissima contro Formicone, che sulla carta avrebbe dovuto essere l'avversario più insidioso, si è trasformata in una specie di autostrada. Mi sono portato sull'11-0 in sole 6 mosse ed ho poi chiuso il conto per 12-4». Dopo questo ennesimo exploit **Savoretti**, con 177 punti in classifica, precede Nanni della Montegridolfo Rimini (170) e **Formicone** e Manuelli, entrambi della Virtus L'Aquila, rispettivamente con 151 e 149 punti; vale a dire proprio i quat-

tro saliti sul podio di questo Grand Prix.

CORRADO BREVEGLIERI

TIRO PROGRESSIVO
Ospitato sui campi della

Perosina a Torino si è tenuto il primo Master di tiro del volo. Nel maschile hanno occupato le prime posizioni della classifica Ziraldo (74 punti fra staffetta e

progressivo), Griva (69), Micheletti (69), Longo (68) e Bunino (67); nel femminile bene Tonon (50), Venturini C. (44), Fabro (42), Negro (39), Venturini V. (39).

BOCCE FLASH

Master Petanque, Zocco è il leader

SARANNO gli atleti di Bosnia Herzegovina, Libia, Lussemburgo, Principato di Monaco, Montenegro, Serbia, Turchia e Italia a sfidarsi nel Torneo internazionale under 23 del volo che si giocherà sabato 22 e domenica 23 maggio sulle corsie del palabocce comunale di Vibo Valentia in Calabria. La squadra italiana del commissario tecnico Silvio **Riviera** comprende Enrico **Barbero**, Emanuele **Ferrero**, Daniele **Grosso**, Manuel **Lituri**, Alessandro **Longo** e Mauro **Roggero** che si confronteranno nelle prove speciali del tiro progressivo e di precisione e nelle coppie. Saranno inoltre effettuate alcune prove della specialità rafia con la presenza, per l'Italia, dei migliori giocatori della Calabria. Particolare curiosità disterà la partecipazione della rappresentativa libica la cui federazione è stata costituita soltanto un anno fa in occasione dei Giochi

del Mediterraneo di Pescara. Per le magliette della Libia si tratta del battesimo sulle corsie d'Italia dove gareggeranno sia nel volo che nella rafia.

CONSIGLIO FEDERALE Si è riunito a Roma il Consiglio nazionale della Federbocce. Dopo la relazione del presidente Rizzoli sulla recente Convention di Sportaccord a Dubai e dell'incontro avuto con la dirigenza del settore sportivo dell'amministrazione comunale di Roma in merito al completamento del Centro Tecnico Federale della Capitale, il Consiglio ha approvato il conto consuntivo 2009 ed ha deliberato di organizzare la cerimonia di premiazione delle società meglio classificate nelle serie A e B dell'ultimo biennio in occasione del campionato mondiale individuale della rafia che si terrà nel nuovo Centro Tecnico Federale di Roma a fine settembre.



Maria Dagati

MASTER PETANQUE In 48 hanno superato la prima fase eliminatória del 6° torneo dei Master, 24 uomini e 24 donne. Nel settore maschile, dietro a Luca Zocco, primo classificato, passano alla finale Dutto, Goffredo, Morasso, Biancotto, Nassa, Ghiglione, Sacco, Torre, Costa, Tiboni, Squarciafichi, Parola, Alberto Occelli, Saccu, Coccio, Chiappello, Parodi, Primon, Mariano Occelli, Datta, Duran-

te, Olivero e Vigliarolo; il gruppo della femminile è guidato da Maria Dagati seguita da Roagna, Iamundo, Silvana Greco, Giraudo, Tessuti, Castellino, Chiappello, Rosa Greco, Sacco, Caivano, Beccaria, Golgo, Capanna, Idda, Patrizia Melchio, Del Monte, Ligabue, Laura Melchio, Grillo, Fossati, Luciano, Dossetto e Arimondo.

COPPA ITALIA Nelle gare della quinta prova di Coppa Italia del volo, nel settore Overst, sui campi della Bolzanetese a Genova, ha vinto la Chiavarese di Basiletti, Lituri, Bruzone e Sturla che ha battuto per 13-5 la quadretta torinese della Ferriera; ad Est, sulle corsie pordenonesi della Sanmartinese, è arrivata prima (9-8) la Mugnai Mister Pine di Feltre con Buosi e Di Tos davanti alla Graphistudio che schierava la coppia Meret e Basso.

SUPERATA LA CANTARINI

Losorbo è regina di Lecco

BATTENDO in finale la "tigre di Cremona", l'iridata Germana Cantarini della Canottieri Bissolati, la modenese Maria **Losorbo** della MP Filtri si è imposta nel Circuito

'rosa' giocato sui campi della Verderese di Lecco, dove, nel tabellone riservato alle categorie BCD ha brillato la stella della comasca Sara **Riva** del club Ceresio. Per il settore maschile sono state disputate 6 gare nazionali. Profeti in patria sono stati **Persico** e **Andreani**, del Colorificio Astrale, nella sfida a coppie sui campi della Sant'Andrea di Brescia, mentre l'aquilano Giuliano **Di Nicola** della Virtus si è preso il primo posto nel Trofeo Città di Terni dove sono scesi in corsia 112 individualisti; nel 27° Trofeo Banca Credito Cooperativo di Roma organizzato dalla Selva Candida si è imposta a sorpresa la coppia cagliaritano formata da **Siddi** e **Boniello** della Comunale di Carbonia, imitati dal compagno di casacca Stefano **Frongia** che ha messo tutti in fila nel Trofeo Monte Ortobene di Nuoro. Il bustocco Ferdinando Paone della Bell'Aria è risultato a sua volta il migliore nel Trofeo Trittico Pasini di Milano mentre nella gara juniores della Cantini di Bergamo si sono imposti il bolognese Luca **Capeti** della Casalecchiese fra gli allievi e il trevigiano Michael Michieletto dell'Olimpia fra gli under 14.

C.B.

TERAMO TRICOLORE
Sarà il Palasport di San Ni-



Maria Losorbo

colò a Tordino ad ospitare i Campionati italiani della rafia in programma sabato e domenica a Teramo. In palio i titoli delle categorie A e B per le specialità individuale, coppia e terne. Le eliminatorie inizieranno sabato alle 14, i quarti di finale e le semifinali domenica alle 9 mentre le finali sono previste alle 14.30. Correranno per la maglia tricolore 1088 giocatori, 608 di categoria A e 480 di B e saranno impiegate 28 sedi di gioco per complessivi 99 campi. I campioni uscenti sono, per la categoria A Cesini (individuale), Ferragina e Carli (coppia) e Lai, Moi e Farris (terna); per la B Cau (individuale), Betteni e Gnutti (coppia) e Albionetti, Tarini e Ceccarelli in terna. Dirigerà l'arbitro Massimo Mencioti di Terni.

D.D.C.